LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via A. Lazzerini N. 3 - Tel. N. 29-35 - La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle 19

La solenne inaugurazione
della bandiera dei Fanti pratesi

Prato, in ogni campo e in ogni occasione sa dimostrare di possedere una grande risorsa di energie che forse poche altre città, possono vantare. Questo fatto è reso evidente dalla varietà e dalla floridezza delle sue istituzioni e dall'entusiasmo con cui il popolo partecipa alle diverse manifestazioni, che, specialmente se di carattere patriottico assumono una eccezionale solennità.

Le Associazioni dei Mutilati dei Combattenti, delle Famiglie dei Caduti, prima, poi quelle delle varie armi, hanno avuto, come le altre, un intenso sviluppo che sta ad attestare come i pratesi non dimenticano nella vita civile quello spirito di corpo che nella vita militare costituisce uno dei primissimi e principali elementi formativi del soldato, del buono e valoroso soldato pronto a dare tutto se stesso per la gloria e la grandezza della Patria.

Rigogliose e prospere, Prato aveva le sezioni delle Associazioni Nazionali Carabinieri, dei Bersaglieri, degli Alpini, ecc., ma non contava ancora un Nucleo dell'Associazione del Fante, dell'Arma che raccoglie quasi tutto il popolo e che ben a ragione è chiamata la Regina delle Battaglie. Era questa una lacuna che bisognava colmare, la nostra città conta migliaia e migliaia di Fanti che nessuno fino ad ora aveva pensato di inquadrare ed erano perciò sane e fattive energie che resultavano mancanti dal quadro generale delle forze combattentistiche e militari pratesi.

Ma se fino a poco tempo fa queste forze erano state dimenticate, in questo momento di «alta tensione ideale», come egregiamente ebbe a dire il cap. Gilberto Maggini, Presidente della Federazione Provinciale del Fante, nella smagliante orazione pronunziata al Politeama Banchini, i Fanti pratesi non potevano rimanere del tutto abbandonati a loro stessi e fu così che al ten. Raimondo Fiaschi, valoroso ex Combattente, venne affidato l'incarico di costituire il Nucleo dell'Associazione Nazionale. Il ten. Fiaschi, ottimo elemento sotto ogni rapporto, si assicurò la collaborazione efficace ed entusiasta dei commilitoni rag. Agliana, del ten. Alfonso Gori, del sergente maggiore Nello Martini e di pochi altri e con essi si pose al lavoro. Il Nucleo sorse e fino dai suoi primi giorni di vita dimostrò di essere dotato di una grande esuberanza; i Fanti compresero che nelle sue file avrebbero ritrovato i vecchi camerati, la grande famiglia indimenticabile e indimenticata del Reggimento. Pochi mesi di vita sono bastati per raccogliere l'adesione entusiastica di una moltitudine di Fantaccini della vecchia e nuova Guardia. L'operosa e infaticabile attività del ten. Fiaschi e dei suoi collaboratori ha raccolto buoni frutti e di questo va loro fatta pubblica lode.

Nel Fante pratese rinasceva lo spirito di corpo; egli, il soldatino «scalcinato», umile, modesto, ma pieno di valore, sentiva l'orgoglio di appartenetere all'Associazione Nazionale, la grande Famiglia che ha per suo Alto Patrono il Primo Fante d'Italia, il Re Vittorioso e che si vanta dei colori dell'Ordine Militare di Savoia dalla cui onorificenza è decorata.

Costituito il Nucleo non fu difficile trovargli una Sede degna, ma questo non era nè poteva essere tutto, mancava qualcosa di cui il Fante non avrebbe potuto fare a meno: la Bandiera! Era il simbolo tanto caro della Patria per cui aveva combattuto e vinto...

Con un pò di buona volontà il vessillo dai sacri colori fu presto fatto e non si trattava che di consacrarlo ufficialmente con il duplice rito della inaugurazione e delle benedizione. Riti semplici ma di un infinito valore simbolico per il che si richiedeva circondargli della maggiore solennità.

Per lo svolgimento delle cerimonie fu scelto il giorno della fausta ricorrenza del Genetliaco di S. M. il Re e la scelta non poteva essere migliore.

Alle ore otto, con puntualità veramente militare, malgrado l'inclemenza del tempo, un forte numero di fanti con in capo il tradizionale berretto ornato dalle «mostrine» delle singole Brigate, si trovavano adunati alla Sede Sociale per compiere, come prima cosa un rito di omaggio alla memoria dei Camerati caduti in guerra e per la Causa Fascista. Infatti formata una lunga colonna al comando dei dirigenti del Nucleo, i Fanti si recarono a deporre corone alle epigrafi apposte all'esterno della Cappella Votiva di S. Anna e che portano incisi i nomi dei seicento caduti pratesi, a quella che ricorda il sacrifizio di Ezio e Benvenuto Settesoldi, a quella dei Martiri Fascisti in Piazza del Comune, e al Bollettino della Vittoria.

Alle ore 10 si svolgeva nello Storico Tempio di San Domenico il rito della Benedizione. Nel grandioso Tempio, affollatissimo, erano convenute numerose Autorità e personalità di Prato e di fuori. Fra esse notammo il Podestà, comm. avv. Giuseppe Rigoli, anche in rappresentanza di S. E. il Maresciallo d'Italia Conte Pecori Giraldi; il Segretario Generale del Comune, cav. uff. dr. Alvaro Ferrucci; l'avv. Pieo Zipoli, del Direttorio del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico dr. Rodolfo Briganti; il Generale di Divisione comm. Toti; il 1.o Capitano prof. Gilberto Maggini, Presidente della Federazione Provinciale del Fante con il Vice Presidente comm. col. Carrara e i Membri del Direttorio Valgiusti Piazzi, Bazzanti e Magg. Lugli; il Segretario della Federazione Provinciale cap. Reggiani; il Maggiore Frateschi cav. Mario, in rappresentanza del Comandante il Corpo d'Armata di Firenze; il Ten. Gavazzi; il cap. Bassi; il cap. Bellucci cav. Ermanno, comandante la Compagnia dei RR. CC.; il ten. Rosario Trovato, Comandante la Tenenza dei RR. CC.; il magg. cav. Francesco Balli; il magg. Cavaliere cav. Ettore; ten. Amedeo Primi, Presidente degli Alpini in Congedo e Segretario degli Ufficiali in Congedo; il cap. Menotti Melani, Presidente degli Ufficiali in Congedo; il magg. Mansutti cav. Giovanni, Comandante la Coorte «Florio» della M. V. S. N.; l'Aiutante Maggiore della stessa, ten. Gino Moradei; Vincenzo Giarrè, Presidente dei Bersaglieri; il cap. Amedeo Guasti, Presidente della Sezione del R. Aereo Club; Giovanni Biagioni dell'Arma del Genio; Otello Mari, Capo Gruppo dei Volontari Garibaldini; il prof. Fatini, Preside del Liceo Ginnasio Cicognini; l'ing. Plutarco Bardazzi. Presidente dell'Associazione Combattenti e Fiduciario di Zona dei FF. GG. CC.; il cav. uff. cap. Gennaro Mungai, Presidente dell'Associazione Mutilati e del Nastro Azzurro; il cap. cav. Giovacchino Bardazzi; il cent. rag. Mandato; Paride Gavazzi, dell'Unione Marinara Italiana; il cap. Cecconi; il ten. Bruno Bardazzi, Comandante la Squadra «Florio» dei Combattenti; il ten. cav. Renato Tozzi, Segretario dei Mutilati, e tantissimi altri di cui ci sfugge il nome.

Erano poi intervenuti il Gonfalone Municipale, il Gagliardetto del Fascio con la scorta d'onore, i Volontari, i Garibaldini, i Mutilati, i Combattenti, i Feriti Fascisti, le Famiglie dei Caduti in Guerra, le Famiglie dei Caduti Fascisti, il Fascio Femminile, i Carabinieri, i Bersaglieri, gli Alpini, gli Avieri in Congedo, il Nastro Azzurro, il R. Convitto «Cicognini», la Scuola Pratica di Commercio, l'Orfanotrofio Magnolfi, la R. Soc. dei Misoduli, il Circolo Ricreativo «I Risorti», il Circolo Ricreativo Drammatico Musicale «Sem Benelli», le Società Corali «Guido Monaco» e «Giuseppe Verdi», la Società Ginnastica «Etruria», il Prato S. C., Reparti di Giovani Fascisti, di Premilitari, di Giovani Fasciste, Giovani Italiane, ecc. ecc.

La Sezione Fiorentina dell'Associazione del Fante era intervenuta con la propria bandiera ed una larghissima rappresentanza di soci.

Tutte le Bandiere e gagliardetti si disponevano davanti all'Altare Maggiore, ove S. E. Mons. Bagnoli, Vescovo dell'Ordine dei Frati Carmelitani, procedeva fra il più religioso silenzio alla Benedizione del vessillo dei Fanti pratesi, durante la quale i Coristi della «Guido Monaco» accompagnati dall'Orchestra composta dagli Allievi della Scuola Comunale di Strumenti ad Archi, diretta dal prof. Giulio Borselli, cantavano in modo veramente superbo, diretti dal prof. Pietro Bresci, la «Leggenda del Piave». Dopo la Benedizione Mons. Bagnoli, pronunziava un nobilissimo discorso di circostanza, ispirato a profondi sentimenti di Patria e di Religione.

Dopo di che vineva celebrata una Messa in suffragio dei Caduti in Guerra, durante la quale i nominati Coristi cantavano «Beati Mortui» di Mendelsson e l'Orchestra eseguiva diversi brani di musica sacra.

Quindi si formava un imponente corteo che afilando disciplinatamente fra due fitte ali di popolo acclamante, si portava al Politeama Banchini, ove doveva avvenire la inaugurazione ufficiale della Bandiera.

Il grandioso locale era gremitissimo di folla plaudente. Sul palco scenico prendevano posto le Autorità e i numerosi alfieri. Fra la commozione generale, la Madrina della Bandiera, Signora Antonietta Settesoldi, simbolo vivente della Donna Italiana che alla Patria dette il Marito ed il Figlio, entrambi caduti contemporaneamente combattendo a Zagora nel 127.o Reggimento Fanteria, pronunziava un breve discorso che non poteva terminare perchè assalita dal pianto. Mentre i presenti scattavano in piedi acclamando calorosamente attorno a questa nobilissima figura di Madre e di Sposa si facevano le Autorità che avevano per lei parole ispirate a sentimenti di riconoscenza e di devozione. Prendeva quindi la parola l'oratore ufficiale della cerimonia, 1.o capitano Gilberto Maggini, che con la sua smagliante foga oratoria ricordava il grande contributo dato dalla fanteria nella Grande Guerra e ne rievocava i molteplici fatti d'arme in cui il valore dei Fantaccini rifulse di gloria. Dopo aver posto in rilievo che la Fanteria perdette ben 530 mila uomini, tutti figli del popolo perchè essa raccoglie l'80 per cento degli uomini abili al servizio militare, diceva come in questo momento di tensione ideale, sia necessario che tutti coloro che hanno servito nell'Arma Regina della Battaglie, siano inquadrati nell'Associazione per tener vivo il loro spirito combattivo poichè, per avere un buon soldato in guerra bisogna ben prepararlo in tempo di pace e soprattutto è indispensabile formargli una coscienza del dovere.

Il Capitano Maggini, che spesse volte fu interrotto da frenetiche acclamazioni, terminava il suo dire, affermando che i fanti italiani non chiedono altro che di dare la loro vita, ove occorra, per la gloria del Re, del Duce e della Patria. Alle ultime parole del brillante Oratore, accolte da una lunga, vibrante ovazione, facevano eco il triplice Saluto al Re ed al Duce. Quindi la Sezione Corale della Società «Giuseppe Verdi», diretta dal Maestro Danilo Zannoni, cantava applauditissima, i cori: «Saluto al Re», «Giovinezza», «La Leggenda del Piave» e «Addio alla Caserma», suscitando ondate di incontenibile entusiasmo.

La cerimonia aveva termine mentre il pubblico a gran voce intuonava i canti della trincea.

Alle ore 13 i Fanti si riunivano all'Hotel «Stella d'Italia» per offrire alle autorità un Rancio d'onore.

Alla tavola d'onore sedevano: il Podestà comm. avv. Giuseppe Rigoli, il Generale di Divisione comm. Toti, il Colonnello comm. Carrara, il maggiore Frateschi, il Capitano Maggini, il cav. Magg. Mansutti comandante della Coorte «Florio» della M. V. S. N., lo avv. Piero Zipoli in rappresentanza del Segretario Politico del Fascio, il cav. uff. Cap. Gennaro Mungai Presidente dei Mutilati, il Tenente Raimondo Fiaschi, ed altri. Nella sala notammo: il solerte Segretario della Sezione del Fante serg. magg. D'Agliana, i Tenenti: Moradei, Capecchi, Gavazzi, Silvestri, Meoni, Gori, i Capitani Cecconi e Caciotti, i Maggiori Balli e Cavaliere, nonchè un largo stuolo di ex sotto ufficiali e ex soldati che oggi si trovano uniti fraternamente nella fiorente Sezione del Fante.

Nel pomeriggio ebbe luogo un simpatico ricevimento in onore degli ospiti alla Regia Società dei Misoduli dove le surricordate personalità furono ricevute entusiasticamente dai dirigenti e dai Soci che con squisita signorilità offrirono ai valorosi Fanti un sontuoso rinfresco, quindi il magg. Balli faceva da guida nella visita dei magnifici locali della Società.

Alle ore 21 nel Teatro della Società Corale «Guido Monaco» (g. c.) ebbe luogo la serata in onore del Fante con la rappresentazione dell'episodio di guerra «La Brigata Firenze» di Nando Vitali, interpretato dal Gruppo Filodrammatico «Ferdinando Paolieri», diretto dal sig. Giovanni Zanocooli.

Alla rappresentazione assisteva l'autore che fu chiamato più volte alla ribalta dal pubblico che gremiva la sala teatro. I bravi filodrammatici disimpegnarono ottimamente il loro compito e durante gli intervalli non mancarono i canti di trincea che il pubblico unitamente ai fanti in un sol coro si compiaceva di cantare.

Beneficenza pro Colonia di S. Cristina

La Spett. Direzione della locale Banca «Monte dei Paschi di Siena» ha elargito la somma di lire Duecento a beneficio della Colonia Permanente «Regina Elena» in S. Cristina, gestita dal Sotto-Comitato della C. R. I.

VISIONI DELLA PARTITA PIOMBINO-PRATO

Brillante attacco alla porta del «Prato». (Foto Giovannardi).

Stato Civile di Prato
dell'11-12 Novembre 1934

Nati 5
Morti 3

Bollettino demografico settimanale

NATI: Gelli Alvaro Santi; Lastrucci Dolores Maria; Giarrè Benito; Becheri Anna Maria; Mannori Rossana; Lastrucci Giuliana Maria; Cambi Loris; Baldi Tosca Elda; Lai Lea Maria Pia; Bigagli Fazio; Ciaramelli Vittorio Olinto Carlo; Fratoni Gino Paolo Giuseppe; Biancalani Duilio; Gigli Elsa Amelia; Azzini Giuseppe (nato morto). - *Sezione di Iolo:* Chiani Franca Marizza; Rosati Umberto Carlo. - *Sezione di Vaiano:* Baldini Ugo; Cortesi Rolando.

PUBBLICAZIONI: Meucci Renzo e Frosini Teresa; Angiolini Lino Ermanno e Tempestini Flora; Sarti Otello e Chiti Assunta; Benelli Antonio e Bini Rina; Ponzecchi Aniolo e Nuti Milena Brunetta; Raggi Guido e Papi Lina; Ciampolini Dante e Raugei Maria Marina; Toccafondi Ismaele e Calmai Editta; Lombardi Attilio e Caramelli Tosca; Pagni Ilario Antonio e Rafanelli Argentina; Bruni Carlo e Paci Gina; Badiani Abdenago e Fossi Lady; Baldi Lindo e Barbani Lina; Stefani Artibano e Rossi Ermelinda Domenica; Quaranta Francesco e Saccenti Rigoletta; Ciampi Gino e Ottanelli Bruna; Paolieri Guerrando e Fantacci Rina; Zanaghi Otello e Paccosi Ubaldina; Consorti Brunetto e Simoncini Maria Giuseppa; Tuci Raffaello e Gelli Aida; Nunziati Gino e Carradori Amalia; Lotti Maurizio e Guarducci Ida Maria; Maggini Augusto e Gori Olga; Niccolai Carlo e Bini Giuseppa; Querci Candido e Bernocchi Tosca Flora; Rindi Gastone e Bartolini Armanda; Salvadori Ezio e Tesi Giovanna.

MATRIMONI: Orlandi Nello Alfonso e Nistri Rovena; Fossi Armando e Fiaschi Nella; Cecchi Antonio e Cocchi Luisa; Borchi Natale e Martelli Delia; Tofani Renato e Toccafondi Alvara; Mazzoletti Ernesto e Chiarini Anita Carolina; Vaiani Primo e Mengoni Margherita.

MORTI: Guerretti Leopoldo fu Teodoro di anni 69; Becheri Fabio di Cesare di giorni 21; Bigagli Gualtiero di Pietro di anni 27; Raspini Filomena fu Giovacchino di anni 78 ved. Maremmi; Gori Luisa di Raffaello nei Cantini, di anni 59; Brachi Enrico fu Evangelista di anni 63; Rosati Gino fu Onorato di anni 52; Roli Violante Anna Cleofe fu Antonio vedova Coppini, di anni 80; Gheri Fidalma fu Giovanni, di anni 21; Petracchi Giovannino fu Pietro di anni 55 (Vaiano).

Una cerimonia ed un rito

L'11 corrente ad ore 11 a Firenze, in una sala del Dopolavoro Postelegrafico, ha avuto luogo la premiazione dei vincitori il Campionato Provinciale Ciclistico fra Postelegrafonici per l'anno 1934; vinto, come si ricorderà, dall'indipendente Calugi di Firenze, mentre i pratesi Papi, Benvenuti e Mannelli si classificarono ai posti di onore dopo una combattutissima competizione.

Dopo belle parole del Fiduciario Provinciale cav. Bruno Fabbri, fascista della tormentosa vigilia, il sig. Direttore Provinciale delle Poste e Telegrafi comm. dott. Dino Gori procedette alla consegna dei premi avendo parole di compiacimento per ciascuno dei vincitori.

Fu poi proceduto alla inaugurazione del gagliardetto dell'Associazione Fascista fra Postelegrafici della Sezione di Prato che conta 44 fedelissime camicie nere, vale a dire la totalità del personale. Prato potè essere presente con 22 funzionari che ascoltarono la calda e vibrante parola del Fiduciario Provinciale, membro anche del Comitato Centrale.

Al significativo rito, cui presiedette il sig. Direttore Prov. che si dichiarò felice della compattezza e della comprensione dei dipendenti Pratesi, erano presenti anche altri distinti funzionari dell'Amministrazione.

La bellissima quanto semplice cerimonia, si chiuse con vibranti «Alalà» al Duce Magnifico; dopodichè, la schiera Pratese, gagliardetto in testa, fece ritorno alla propria città non senza avere offerto un obolo in beneficenza.

Adunanza di Medici

Ci comunicano:

«Venerdì 16 corr. ad ore 21 tutti i medici condotti e liberi professionisti sono invitati all'adunanza che sarà tenuta alla Casa del Fascio.

La riunione sarà presenziata dal Segretario del Sindacato Medici, dottor Vaselli.

E' fatta viva preghiera a tutti di non mancare dovendosi trattare argomenti della massima importanza. — Il Fiduciario: Dott. Francesco Franchi».

L'inizio del tesseramento al Dopolavoro

La Segreteria del Dopolavoro comunica:

«Col giorno 9 novembre u. s. si è iniziato il tesseramento dell'O. N. D. per l'Anno XIII.

Tutte le Associazioni, Circoli, Gruppi Aziendali e dopolavoristi isolati, dipendenti da questo Commissariato Comunale, sono tenuti a provvedere al rinnovo delle tessere entro il più breve tempo possibile, per non perdere il diritto alla continuità dei sensibili vantaggi morali e materiali, cui la tessera dell'O. N. D. dà diritto.

Le operazioni di tesseramento vengono effettuate presso questa Segreteria tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. — Il Commissario Comunale O. N. D.: Dott. Rodolfo Briganti».

Segnalazione di terremoto

L'Osservatorio Sismologico di S. Domenico ci comunica:

«Alle ore 2,10'29" di stanotte i Microsismografi dell'Osservatorio hanno segnalato un movimento di origine vicina, di piccolissima intensità e con epicentro a circa 380 km. da noi.

«Alle ore 8,24'23" di stamani un altro movimento tellurico è stato segnalato da tutti gli apparecchi, anche dai meno sensibili. I grafici tracciati sulle zone, abbastanza sviluppati, possiedono i caratteri di un movimento di considerevole intensità, ma non tale da preoccupare soverchiamente. L'epicentro risulta a circa 2500 km. da Prato e dovrebbe trovarsi in oriente. - Il Direttore: P. O. Vannucchi.

Le rappresentazioni teatrali
al Politeama Banchini

Ieri sera ebbe luogo al Politeama Banchini l'annunciata rappresentazione straordinaria della Compagnia di Arte Varia «La Busta Bleu». Un buon pubblico era presente a questo spettacolo e vari applausi salutarono i numeri del programma.

Particolarmente applauditi furono il comico Orazio Sforza, la cantante Luisa Miller ed il Trio Camary che presentò una interessante attrazione comicoacrobatica. Bene anche l'orchestra egregiamente diretto dal M.o cav. Igino Sarti.

Questa sera con l'applaudita commedia musicale in tre atti di Nando Vitali «Il Gatto in Cantina», darà la sua prima rappresentazione la Compagnia Fiorentina degli Attori Riuniti i quali presenteranno al pubblico Pratese varie commedie musicali.

Di questa formazione artistica fanno parte ottimi elementi fra i quali è da citarsi Norina Pangrazy, la Nencioli ecc. Le commedie saranno accompagnate da una grande orchestra diretta dal M.o Pangrazy.

Dato il buon nome della bella commedia del Vitali, altre volte applaudita dal pubblico Pratese, è da sperare che questa sera moltissimi saranno coloro che accorreranno al Politeama di Via Garibaldi per assistere a questo interessante spettacolo.

Punizioni di Giovani fascisti

Il Comando della 3.a Zona Fasci Giovanili di Combattimento comunica:

Su proposta del Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento di Prato, i Giovani Fascisti: Caverni Ugo, Rosati Armando, Prussi Bruno e Sbolgi Dino, sono passati alle prigioni di questo Comando per ore 12, per assenteismo ingiustificato e indisciplina.

Il Comandante Addetto alla 3.a Zona FF. GG. C.: Ing. Plutarco Bardazzi.

Il pagamento dei sussidi
ai disoccupati

Il Podestà porta a conoscenza che il pagamento dei sussidi di disoccupazione della prima quindicina di novembre corr., verrà effettuato da questo Ufficio Lavoro il giorno sedici corrente mese, dalle ore 14 alle ore 16, tanto ai disoccupati della città quanto a quelli della campagna.

Beneficenza

Al Piccolo Educatorio di S. Anna hanno elargito: L. 400 il Monte dei Paschi e L. 50 gli operai della Ditta Puggelli in memoria della fu Raffaella Puggelli vedova Valaperti.

Il sig. Menotti Melani ha fornito generosamente le piante per ornare il giardino presso la Cappella votiva.

La Direzione ringrazia gli oblatori.

Il rinvio delle riunione ciclistica

La Riunione Ciclistica che doveva aver luogo al Polisportivo Comunale nel pomeriggio di domenica scorsa, è stata rinviata a domenica prossima 18 novembre. L'effettuazione di questa interessante manifestazione non fu possibile ieri l'altro date le condizioni pessime del tempo.

Il programma interessantissimo di questa riunione, che gli sportivi attendono ansiosamente, non subirà varianti di sorta e verrà effettuato integralmente la prossima volta.

Opera malvagia di ignoti

Il giorno 8 del mese corrente l'agente agrario sig. Cami Bruno della tenuta Casane del Conte Dolfin Agostino, provvedeva a denunziare ai RR. CC. di Iolo un fatto singolare dovuto ad opera di ignoti e riscontrato nel territorio della tenuta da lui amministrata.

La sera del 26 ottobre si scoprì che era stata segata l'armatura in ferro di una cateratta in località denominata «Le Pavonere» con l'evidente scopo di fare allagare la pianura vicina. Inoltre si riscontrò che era stata tolta la corteccia a una ventina di alberi coll'intenzione di segarli ed asportarli.

Il solerte brigadiere dei RR. CC. Parioselli accoglieva la denunzia disponendo immediatamente per le accurate indagini allo scopo di assicurare gli ignoti malfattori alla giustizia.

GRAVEMENTE FERITO
per lo scoppio di un fucile

Alle ore 12,40 di ieri a mezzo di una auto privata veniva accompagnato al pronto soccorso del nostro Ospedale Civile certo Maffi Giuseppe fu Zanobi di 47 anni da Coiano, il quale nel maneggiare un fucile da caccia carico a pallini erasi ferito per l'improvviso scoppio dello stesso.

Il sanitario di turno dott. Magni gli prodigava le cure del caso rilasciando poi il seguente referto: Ampia ferita da arma da fuoco (fucile a pallini) alla pianta del piede sinistro guaribile in giorni 15 s. c.

Pratese condannato in Tribunale
per falso in cambiale e truffa

Mandano da Firenze:

Al nostro Tribunale è stato discusso ieri il processo contro Aurelio Faggi, di Antonio, di anni 42, residente a Prato, imputato di falso in cambiali e di varie truffe.

Il Faggi firmava delle cambiali colla firma apocrifa di Adolfo Moscardi ed ordinava anche a nome di questi della merce a diversi negozianti.

Il Tribunale ha condannato l'imputato a nove mesi di reclusione, col beneficio del condono.

Cade di bicicletta

Alle ore 16,30 di ieri veniva accompagnato al pronto soccorso del nostro Ospedale certo Lalsciafari Lando di Lemmo, di anni 14, da Prato, il quale, poco prima, per un brusco scarto della ruota anteriore della bicicletta, su cui viaggiava, era caduto malamente al suolo producendosi una grave ferita.

Il sanitario di turno, dott. Gori, doveva, infatti, riscontrargli contusioni escoriate alla spalla ed al fianco destro e la frattura della clavicola destra. Dopo avergli prodigate le più amorevoli cure lo giudicava guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

La disgrazia di una piccina

Alle 16 di ieri veniva, dai familiari, accompagnata al pronto soccorso del nostro Ospedale Civile la bimba Fiorella Cecconi di Omero, di anni due, da Maliseti, la quale poco tempo prima, essendo stata alzata da terra dal proprio padre per le braccia, forse in una posizione incomoda, le aveva causata in tal modo la sospetta infrazione al radio sinistro. Il sanitario di turno faceva oggetto la piccina di amorevoli e sapienti cure, giudicandola guaribile in venti giorni s. c.

RUZZOLA LE SCALE

Certo Petracchi Mariano fu Pietro, di anni 51, dimorante in Via San Giorgio, circa le ore 12,30 di ieri, facendo ritorno alla propria abitazione, salendo una scala alquanto lunga, per un subitaneo capogiro ruzzolava pesantemente sul sottostante pianerottolo, ferendosi in modo grave.

A mezzo di una autoambulanza della Misericordia si provvedeva a trasportarlo al pronto soccorso del nostro Ospedale dove il sanitario di turno, dott. Della Bella, dopo avergli prodigate le cure del caso rilasciava il seguente referto: «Presenta frattura commuta della clavicola sinistra; escoriazioni multiple alla faccia, al cuoio capelluto ed ai bracci, guaribile in 30 giorni s. c.».

Il Petracchi rimaneva ricoverato nelle infermerie del Nosocomio.

Bollettino meteorologico

Situazione barica: Il regime ciclonico, che permane sulla maggior parte di Europa, presenta un minimo principale sui Paesi bassi e minimi secondari sulla Jugoslavia, sul Tirreno meridionale e sulla Francia centrale: quest'ultimo si protende sull'alto Tirreno. Dall'Islanda si avanza una nuova profonda depressione. Pressioni relativamente elevate permangono sull'alta Scandinavia e sulla penisola Iberica.

La rubrica del giorno

13 - Martedì - (317-49) - S. Stanislao Kostka. Eccitato a godere dei vantaggi che gli offriva il suo stato, diceva: «Io non sono nato per le cose temporali, ma per quelle eterne». Entrato nella Compagnia di Gesù divenne in poco tempo maestro a tutti in santità, e morì a 18 anni nel 1568 - S. Omobono. sarto, onorato a Cremona, morto l'anno 1097.

Da ricordare - Festa solenne ad Asti e funzione religiosa nella chiesa di S. Secondo, patrono della città, in memoria della vittoria su Marabaldo. - Pagamento delle pensioni governative dirette di terza categoria (superiori a L. 2000 annue) - Festa dei mercanti e dei sarti. - Nel 1753, nascita di Ippolito Piedimonte. - Nel 1899: i tre caporioni del sussurro delle guardie nobili di Lucca sui fatti della duchessa (Carlo Burlamacchi, Luigi Cittadella, Cesare Spada) sono condannati a dieci anni di reclusione in Viareggio. - Nel 1821: un decreto reale stabilisce, nel Regno delle Due Sicilie, che tutti i maestri o maestre di scuole private, dopo che abbiano ottenuto il permesso di insegnamento, debbano insegnare con le porte aperte, onde la polizia e la giunta di pubblica istruzione possano recarsi ad ispezionare le scuole quando credano - Nel 1823: a Roma freddo intenso; gelano le pubbliche fontane. - Nel 1907: nascita della Principessa Giovanna di Savoia, attuale Regina di Bulgaria.

Avvenimenti del periodo della grande guerra - 1915: I comunicati del generale Cadorna affermano nuovi e significativi progressi intorno a Gorizia e nella zona prossima a Rovereto. - Da un sottomarino viene affondato il piroscafo «Bosnia». - 1919: arrivo di piroscafi nel porto di Trieste per vettovagliare la città.

Per le massaie - In cucina - «Patè» di tonno: Tritate tre etti di tonno sott'olio e unite qualche cucchiaiata di parmigiano grattugiato e di pane pure esso grattugiato, due rossi di uova e tre chiare. Impastate bene, date la forma di una palla e legatela in una salvietta umida. Fate bollire lentamente per più di un'ora. Lasciate raffreddare e tagliate poi a fettine che servirete coperte di una bella maionese con guarnizione di capperi e cetriolini.

Per finire - I soliti discorsi - **Fra amici.**

— Che hai, Calogero?

— Non lo so: oggi mi sono alzato come un imbecille.

— Non badarci: sei perfettamente come tutti gli altri giorni!

Cronaca di Firenze

Il movimento demografico
nella Provincia nel mese di Ottobre

Ecco il movimento demografico della Provincia nel mese di Ottobre:

	Settembre 1934 Capol.	Prov.	Totale
Nati	353	672	1025
Morti	260	372	[illegible]
Aumento popol.	93+	300+	393+

	Ottobre 1934 Capol.	Prov.	Totale
Nati	339	714	1053
Morti	306	394	700
Aumento popol.	33+	320+	353+

L'attività dell'Unione Industriale
nel mese di Ottobre

L'attività dei Gruppi e delle Categorie per il contatto con i rappresentati e per l'esame delle varie situazioni si è svolta attraverso n. 11 assemblee e n. 101 riunioni di Consigli Direttivi, Fiduciari di Gruppi Comunali ed Esperti di lavorazione per le seguenti Sezioni: Abbigliamento n. 2 assemblee e n. 7 riunioni; Alimentazione n. 1 assemblea e n. 2 riunioni; Arredamento n. 4 riunioni; A.G.E. n. 5 riunioni; Autisti n. 2 riunioni; Autoferrotranvieri n. 5 riunioni; Carta e Stampa n. 10 riunioni; Chimica n. 4 riunioni; Comunicazioni elettriche n. 1 riunione; Edilizia n. 14 riunioni; Estrattive n. 2 riunioni; Metallurgiche n. 12 riunioni; Spettacolo n. 6 assemblee e n. 4 riunioni; Tessili n. 14 riunioni; Trasporti complementari n. 1 assemblea; Vetro e Ceramica n. 1 assemblea e n. 5 riunioni.

Collocamento della mano d'opera. — I disoccupati alla fine di ottobre erano n. 23.911 di cui n. 6.457 donne. Durante il mese sono stati avviati al lavoro n. 3345 lavoratori di cui n. 806 donne (n. 1829 in Firenze e n. 1516 in provincia). Gli iscritti negli elenchi dei disoccupati durante il mese risultano n. 3678 di cui n. 129 donne (n. 1512 in Firenze, n. 2166 in provincia).

Vertenze. — Durante il mese sono state risolte n. 64 vertenze di cui n. 15 in sede di Magistratura del Lavoro, interessanti n. 280 operai. Le somme ricuperate ammontano complessivamente a lire 34.373,40, mentre quelle richieste erano lire 42.178,20. Le suddette vertenze sono così divise per Sezione di Industria: Abbigliamento n. 9 vertenze per lire 12.923,25; Alimentazione n. 5 vertenze per lire 862.15; Arredamento n. 10 vertenze per lire 2.687; Autisti n. 1 vertenza per lire 500; Carta e Stampa n. 5 vertenze per lire 254,80; Chimici n. 2 vertenze per lire 232; Edilizia n. 10 vertenze per lire 2874; Metallurgici n. 7 vertenze per lire 2.898,50; Spettacolo n. 1 vertenza per lire 3.553,50; Tessili n. 10 vertenze per lire 4.530,20; Vetro e Ceramica n. 4 vertenze per L. 2.358.

Tesseramento. — Il numero complessivo dei tesserati alla fine di ottobre era 46.999 così diviso per Sezione di Industria: Abbigliamento n. 6707; A.G.E. n. 653; Alimentazione n. 1120; Arredamento n. 1584; Carta e Stampa n. 1821; Chimici n. 2309; Edilizia n. 11.353; Estrattive n. 98; Meccanici n. 3994; Pesca n. 11; Tessili n. 7576; Spettacolo n. 925; Vetro e Ceramica n. 3998; Autisti n. 400; Addetti ai servizi del Traffico e Trasporti Vari numero 1535; Comunicazioni Elettriche n. 308; Autoferrotranvieri n. 1479; Impiegati dei Trasporti n. 70.

Assistenza Mutualitica. — Le Casse Mutue Professionali e Aziendali hanno svolto la loro attività assistenziale attraverso concessioni di sussidi di malattia e straordinari. Durante il mese sono stati assistiti: dalla Cassa Mutua Edili e affini n. 338 operai per lire 64.330; dalla Cassa Mutua Abbigliamento-Arredamento n. 282 operai per lire 33.371.75; dalla Cassa Mutua Chimici-Alimentazione n. 67 operai per lire 8.016; dalla Cassa Mutua Vetro, Specchi e Cristalli n. 31 operai per lire 2.800; dalla Cassa Mutua Lanieri di Prato n. 312 operai per L. 27.064.10; dalla Cassa Mutua Stab. Ind. Toscano n. 11 operai per lire 592.50; dalla Cassa Mutua Off. Galilei n. 44 operai per lire 3463; dalla Cassa Mutua Manetti e Roberts n. 15 operai per L. 1.800.65; dalla Cassa Mutua Dinamite Nobel n. 14 operai per lire 1.001.90; dalla Cassa Mutua Poligrafici n. 94 operai per lire 8.960,50.

Il numero degli operai assistiti è stato di 1.208 per una somma complessiva di L. 141.403,45.

Assistenza varia. — L'Unione Provinciale è anche intervenuta direttamente, sia con sussidi per i casi più disagiati di lavoratori disoccupati e sia con segnalazioni ad Enti ed Istituti della Provincia.

Contratti. — Durante il mese di ottobre è stato pubblicato il contratto per gli ausiliari addetti all'Industria del Vetro Bianco.

L'Accademia dell'Arte del disegno
e i Concorsi Ussi, Panerai e Bianchi

Dal Collegio Accademico della Reale Accademia dell'Arte del Disegno riceviamo il seguente ordine del giorno che pubblichiamo integralmente:

«Il Collegio Accademico della Reale Accademia dell'arte del Disegno, constatato la regolarità del verdetto emesso dalle giurie giudicanti i concorsi Ussi, Panerai e Bianchi a norma dei relativi bandi di concorso, ne prende atto e li dichiara esecutivi e, mentre ne riconosce la perfetta aderenza ai criteri dettati dai fondatori dei premi stessi, lamenta che notizie inesatte od artefatte abbiano potuto dare pretesto a commenti, apprezzamenti ed insinuazioni deplorevoli ed ingiustificati, che vorrebbero deformare la volontà sacra dei testamenti a tutto danno della giustizia e della serenità per l'onore e la tradizionale grandezza dell'arte italiana».

UNA CONFERENZA
di propaganda aerochimica

Il Sindacato Provinciale fascista dei farmacisti comunica:

Il Ministero della Guerra — Direzione del Servizio chimico militare — ha indetto per il 15 corrente una conferenza di propaganda aerochimica per i medici, chimici, farmacisti e addetti all'assistenza pubblica.

Tale conferenza avrà luogo alle ore 21 nel Salone dell'Associazione fra gli impiegati civili in via Cavour, n. 2.

Data l'importanza dell'argomento, il Commissario Ministeriale del Sindacato prega vivamente tutti i colleghi di volere intervenire.

UN NUOVO SISTEMA
per pagare la pigione

Tale Adolfo Bellini, di Luigi, di anni 37, dimorante in via di Scandicci, dove possiede anche uno stabile, venuto a questione con un suo inquilino certo Pietro Imperiali, che ancora non gli ha pagato la pigione di alcuni mesi già scorsi, veniva da costui tempestato da una gragnuola di pugni alla faccia. Tutto grondante sangue e con un occhio tumefatto il povero padrone di casa si è recato all'Ospedale di S. Maria Nuova, dove il sanitario di turno lo ha giudicato guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Vittima di un incidente
della strada

All'Ospedale di Careggi è deceduto il 46enne Primo Casini, fu Ranieri, che, come a suo tempo abbiamo narrato, il giorno 7 corrente, trovandosi nello stradale di Brozzi, sul sellino posteriore di una motocicletta condotta dal signor Ugo Berni, cadde all'indietro ferendosi gravemente.

Grave infortunio di un colono

Il colono Amedeo Giachetti, di anni 43, dimorante a Colonnata, salito su di un albero per tagliare alcuni rami, cadeva dalla scala a pioli, fratturandosi la gamba sinistra. All'Ospedale di Careggi è stato giudicato guaribile in 50 giorno.

L'imprudenza di un ragazzo

Il dodicenne Libero Beraglioni di Torquato, residente in frazione Montesettoli, mentre maneggiava una rivoltella a tamburo, di proprietà del padre, ne faceva partire un colpo disgraziatamente. Il proiettile gli sfiorava l'occhio sinistro, levandogli la cornea. All'Ospedale di Careggi i medici si sono riservati la prognosi per la facoltà visiva dell'occhio offeso.